

Obvaldo cancella l'insegnamento dell'italiano

Nuovo colpo al federalismo



Sembra proprio che la famigerata solidarietà federale stia andando a catafascio.

Non si tratta di fare i piangina; si tratta invece di constatare i fatti. E dai fatti emerge che il Ticino è considerato sempre più marginale, una tendenza che dunque la nuova deputazione alle Camere federali dovrà darsi da fare per

correggere. Non solo per la Confederazione non è vero che 52mila frontalieri sono un problema e che le liste nere italiane, assolutamente illegali, mettono in difficoltà le aziende ticinesi. Non solo per la ministra dei trasporti PPD Doris Leuthard, che i maligni paragonano ad un grosso uccello bianco che non è un cigno, chi-

udere il tunnel autostradale del San Gottardo per 900 giorni, ovvero tagliare fuori il Ticino dal resto della Svizzera per tre anni, è la cosa più ovvia di questo mondo. E nemmeno è un problema che AlpTransit finisca a Chiasso e che Chiasso venga infognata di treni merci (magari merci pericolose). E l'elenco potrebbe continuare. Del resto agli

altri Cantoni, con l'eccezione del Grigioni che rischia di vedersi intasare l'A13, la prospettata chiusura triennale del Gottardo non sembra togliere il sonno.

L'ultimo sgarbo in ordine di tempo è meno gravido di conseguenze della chiusura del Gottardo, ma non per questo va ignorato, soprattutto in considerazione della sua valenza simbolica.

Trattasi dell'Italiano, che a Obvaldo si è deciso di radiare dalle materie di maturità. La scuola cantonale non offrirà più lo studio di questa disciplina, malgrado si tratti della terza lingua nazionale.

Chi vuole studiarla, precisa il governo obwaldese, potrà farlo gratuitamente al collegio di Stans o a Lucerna. Ciò che comunque comporta delle trasferte e costituisce un ulteriore declassamento. Se già pochi studenti erano interessati all'italiano, con un simile accorgimento (pensato unicamente per "pararsi"...) li si dissuaderà ulteriormente dallo studio della nostra lingua. Si possono capire le difficoltà dei Cantoni, ma il fatto che a farne le spese sia

sempre il federalismo deve far pensare. Questa ulteriore dimostrazione di disinteresse nei confronti dell'italiano non è che l'ultima di una lunga serie. Ricordiamo ad esempio che il Consiglio federale, qualche anno fa, nel bando di concorso per l'assunzione di un nuovo portavoce, era riuscito a NON inserire, tra i requisiti necessari, la conoscenza della nostra lingua. Visto che comunque l'italiano, e di conseguenza chi lo parla, conta come il due di briscola, e visto che – poco ma sicuro – la Confederazione non si sognerà nemmeno lontanamente di eccipire sulla scelta obwaldese di cancellare l'offerta della lingua di Dante dalla scuola cantonale, è forse il caso di cominciare a comportarci di conseguenza. E allora, come primo passo, cominciamo a trattenerci in Ticino 72 milioni di Fr dell'imposta federale diretta, in compensazione delle entrate che ci mancheranno dalla Banca nazionale; la quale, invece di investire in Svizzera e per gli Svizzeri, sta bruciano miliardi come noccioline nel vano tentativo di puntellare l'euro.

LORENZO QUADRI

E' successo nel Canton San Gallo, non nel Bronx

24enne picchiatore UCRAINO!

Ma come, i giovani stranieri violenti non erano tutta un'invenzione della Lega populista e razzista?

Ma guarda un po'! Poi dicono che non è vero che in Svizzera esiste un problema di giovani stranieri delinquenti, ma figuriamoci! Sono tutte balle della Lega populista e razzista! Ed infatti, nel Canton San Gallo, un conducente di bus sessantenne è stato aggredito a pugni e calci da un 24enne. Forse che il bravo giovane in questione è attinente di Corticiasca? Forse che è attinente di Wallisellen? Nemmeno per idea! Trattasi infatti di un UCRAINO!!

Ma come si è verificata l'aggressione? L'autista ha chiesto al bravo giovane UCRAINO di non fumare vicino alla porta del bus, e il bravo giovane UCRAINO, per tutta risposta, gli ha sferrato un pugno, facendolo cadere a terra. Non ancora contento, il bravo giovane UCRAINO, quando l'autista sessantenne era a terra, lo ha



Guidare il bus: un lavoro che può diventare pericoloso

pure preso a calci prima di scappare. Per l'autista è stato necessario un ricovero in ospedale in elicottero. Ovvero: qui poteva scapparci il morto!! Uella, adesso vogliamo sapere se questo bravo giovane UCRAINO verrà buttato fuori a calci dalla Svizzera come merita!! Ecco i risultati della politica migratoria scriteriata voluta dai partiti Storici, da quelli che non sanno fare altro che inventarsi

falsi-Mattini!! Ci hanno riempiti di feccia!!

E qualcuno pensa ancora di votare per questi politicanti?? Ci piacerebbe proprio sapere cosa sarebbe successo se il bravo giovane UCRAINO avesse preso a calci e pugni un congiunto di questi squallidi figurati politicamente corretti e con i piedi al caldo grazie ai lauti stipendi pubblici!!

Globaltaxivacanze non "abita" a Bellinzona

Le ditte Maxi Taxi, Mini Taxi e King Taxi lavorano a Bellinzona con onestà senza aver mai avuto problemi con la clientela. Al contrario, come precisa nella sua interrogazione inviata al Municipio cittadino il consigliere comunale leghista Enrico Zanti "la Globaltaxivacanze dovrebbe lavorare nel territorio di Sementina (avendo lì la propria sede sociale). Stando all'ordinanza comunale, la ditta deve svolgere la sua attività dove è situata appunto la sua sede sociale, considerando che si sta parlando di concessioni di tipo B". Zanti nel suo atto parlamentare precisa inoltre che "non si tiene conto del fatto che la ex ditta Taxi Pasquale ha portato via molti suoi clienti facendo aprire diverse cause ancora pendenti".

Nella sua interrogazione Zanti chiede se il Municipio è al corrente di quanto sta succedendo nella Capitale in materia di taxi, cosa intende fare l'Esecutivo affinché a Bellinzona si possa esercitare la professione del tassista con onestà e professionalità ed infine se il Municipio è al corrente che la Globaltaxivacanze – secondo l'ordinanza comunale sui taxi – non risiede in città ma ciononostante esercita con gli stessi diritti di chi paga per poter lavorare in città.

Muralto: adesso anche la vigilanza italiana!

Che persone in arrivo da Oltreoceano prendono sempre più possesso del nostro territorio per cercare lavoro ormai lo sanno anche i paracarri. A Muralto però è arrivata un'altra chicca segnalataci da un nostro lettore. Una ditta doveva far effettuare dei lavori in via San Gottardo. Considerato i problemi di viabilità che tale opera avrebbe creato (le vetture erano incanalate su un'unica corsia per entrambe le direzioni di marcia), sono stati ingaggiati due agenti privati per dirigere il traffico. Ebbene, cosa scopre il nostro interlocutore seguendo uno dei due agenti mentre si dirigeva verso la sua vettura parcheggiata proprio davanti allo scavo (ed in una zona vietata visto che nascondeva praticamente la segnaletica stradale) per prendere una bottiglietta? Che la sua vettura era targata VARESE. Sì, avete letto bene, proprio la città lombarda. Eh già, di "securini" ticinesi notoriamente non ce ne sono... Sempre peggio!




Una presenza nella nostra economia

Passione e professionalità contraddistinguono
la PINA PETROLI SA

che da sempre garantisce olio da riscaldamento

PINA ENERGIA scalda la Tua casa, scalda la Tua vita.

Pina Petroli SA - CH 6916 Grancia - Via Cantonale - CP 1134 - Tel. 091 985 60 70 - Fax 091 985 60 89 - www.pina.ch